

La TAAI di Christopher

La TAAI mostra che Christopher usa una strategia primaria di compiacenza compulsiva nei confronti dell'autorità (A4) con alcune idealizzazioni paranoide della madre trascurante e del padre abusante (A7); la conoscenza di sé stesso è basata su quello che le autorità gli hanno raccontato (A8). Christopher mostra anche dei traumi psicologici riguardo la violenza dei suoi genitori, l'essere stato dato in affido, l'abuso fisico subito dal padre e la trascuratezza di entrambi i genitori.

La formulazione funzionale

Christopher è il più piccolo tra i suoi fratelli. Il suo reato a 11 anni è soltanto un episodio di una crescente catena di eventi che iniziano con la trascuratezza e l'abuso dei figli da parte propri genitori e con il loro conflitto coniugale. Sulla base delle evidenze della sua TAAI, Christopher mostra una capacità limitata di pensare in maniera produttiva riguardo sé stesso o il suo comportamento, perché non conosce come si sente adesso o come si sentiva quando era bambino. Nello specifico, le sue emozioni negative non sono regolate a livello interpersonale; sono completamente inibite prima che si attivino e, se attivate, vanno oltre il controllo di Christopher.

Per Christopher, la causa critica del suo comportamento aggressivo è l'esperienza di essere vittimizzato. Questo sicuramente fa riferimento all'esperienze con i suoi genitori, ma probabilmente include la vittimizzazione dai suoi fratelli più grandi. Christopher potrebbe aver fatto esperienza sia di vittima che di perpetratore allo stesso tempo. Per esempio, i coltelli si presentano in diverso modo nella vita di Christopher. Da bambino, è stato ferito da un fratello più grande con un coltello, e lui ha commesso il suo reato usando un coltello. Quando ha violato la condizionale, un anno fa, era in possesso di un coltello, molto probabilmente per auto difesa più che per uso criminale.

La comprensione del problema degli altri professionisti

All'età di 11 anni, quando ha commesso il suo reato, Christopher ha ricevuto una diagnosi di grave disturbo di personalità, equivalente alla strategia C5-8 del DMM. Sulla base della TAAI, noi non eravamo d'accordo, considerando come Christopher fosse manipolatorio/calcolatore o in alternativa compiacente compulsivo con idealizzazione paranoide di caregiver pericolosi (A7) e con una mancanza di un sé personale (sé assemblato esternamente, A8). La formulazione DMM A4 (7-8) con depressione parziale e una possibile intrusione di stati affettivi negativi [ina] spiega meglio, anche se non del tutto, il contenuto della relazione. La formulazione DMM indica un rischio più elevato di una diagnosi di grave disturbo di personalità, perché le intrusioni di affetti negativi [ina] operano come una mina nascosta sottoterra, con la possibilità di esplosione incontrollabili.

Risposte alle domande e raccomandazioni per il trattamento

1. Christopher è pronto per essere rilasciato dalla prigione? Che rischio rappresenta per le persone?

Christopher fa quello che pensa sia sicuro. Quando una figura autoritaria è disponibile, significa che sta facendo quello che gli viene richiesto. Senza questa figura, Christopher non si sente al sicuro e agisce in modo autoprotettivo, portandosi dietro un coltello: ma è poco probabile che sia lui a iniziare



l'aggressione, anche se potrebbe sentirsi non al sicuro e agire aggressivamente per proteggere sé stesso.

2. Quali forme di trattamento si adattano meglio a Christopher e quali sono controindicate?

La relazione sulla TAAI raccomanda una terapia all'interno del carcere, dove lo staff può regolare l'ambiente e creare un contesto sicuro. Christopher ha bisogno inizialmente di una psicoterapia individuale, con una persona matura, capace sia di mostrare compassione per la vittima, quale Christopher è, sia di essere consapevole della minaccia che può rappresentare per gli altri e per sé stesso. Gli obiettivi del trattamento dovrebbero includere l'aiutarlo a riconoscere i pericoli di cui ha fatto esperienza da bambino, accettando la sua vulnerabilità passata e gli affettivi negativi come un'utile e informativa parte della vita umana, che richiede una regolazione interpersonale.

Trattamenti controindicati: Trattamenti che possono essere dannosi includono tutti i programmi preconfezionati, perché Christopher ha bisogno di contribuire al processo di trattamento in modi che non gli richiedano di conformarsi a un piano stabilito. I programmi preconfezionati rinforzerebbero la sua strategia di compiacenza compulsiva e lo porterebbero lontano dal connettersi con i propri sentimenti, le proprie idee e le proprie risorse interne. Inoltre, Christopher ha meno probabilità di trarre beneficio da programmi che gli insegnano a inibire i propri stati negativi e i comportamenti, perché già fa questo e quando la strategia fallisce non ha risorse regolatorie. Infine, Christopher potrebbe non trarre beneficio da una terapia psicoanalitica o a "schermo nero", perché non gli offrirebbe una struttura sufficiente per sentirsi al sicuro.

3. Di quale supporto a lungo termine, emotivo e pratico, ha bisogno Christopher dopo la prigione e dopo la fine del trattamento?

Noi pensiamo che, all'uscita dalla prigione, Christopher abbia bisogno di una comunità, un gruppo appartamento, o un alloggio vigilato. Dopo, dovrebbe essere sufficiente una supervisione con un rientro serale controllato. Nella relazione si evidenzia che non sarebbe una buona idea per Christopher vivere da solo, perché ha difficoltà nel fare amicizia; vivere da solo potrebbe aumentare la probabilità di isolamento e di non sentirsi al sicuro.

Follow-up:

Il report sulla TAAI è stato accolto dal Servizio per la Libertà Vigilata e dal Tribunale. Un anno dopo l'invio della relazione, Christopher era sottoposto alla terapia in prigione, il suo agente di custodia stava preparando per lui un alloggio controllato e un monitoraggio con supervisione formale dopo il rilascio dalla prigione. Tutto questo era in linea con le raccomandazioni della relazione.

Il costo della relazione basata sulla TAAI è stato di 2.500 dollari, equivalenti a una settimana di prigione per Christopher. Dato che Christopher è stato richiamato in prigione, l'agente di custodia ha riconosciuto che la cifra era economica rispetto all'elevato costo dei servizi insufficienti o inappropriati forniti prima a Christopher.

Clark Baim, PhD

Dip. Psych, UKCP, Psicoterapeuta, Senior Trainer in Psychodrama Psychotherapy, Co-Director, Birmingham Institute for Psychodrama (UK) and Change Point Learning and Development (UK and USA).
cbaim@hotmail.com



Franco Baldoni,
MD, PhD
DMM News Editor

IASA Court Protocol Special Issue #3

Cosa fare con i giovani adulti in prigione: informazioni dal DMM

Cosa fare con i giovani adulti in prigione è un argomento particolarmente importante. Molti di loro non sono trattati in maniera efficace per il loro problemi psicologici e l'esperienza in prigione – e anche i programmi educativi – possono inavvertitamente promuovere o consolidare il loro comportamento antisociale. In qualche caso, la vita in prigione e i ruoli all'interno del carcere sembrano efficaci nel promuovere un buon adattamento sociale, tuttavia una volta fuori dalla prigione, comportamenti violenti e criminali vengono di nuovo manifestati con elevata frequenza.

In questo DMM News, il terzo dedicato allo *IASA Family Attachment Court Protocol*, Clark Baim, PhD, uno psicoterapeuta formato sul DMM con una lunga esperienza nello psicodramma e nella terapia di gruppo applicata agli ambienti della giustizia criminale, presenta il caso di Christopher, un ragazzo di 21 anni richiamato in prigione per una violazione della libertà vigilata. Utilizzando la **Transition to Adulthood Attachment Interview** (TAAI), una AAI adattata per gli adolescenti e i giovani adulti, Baim raccoglie informazioni sulla strategia protettiva del sé di Christopher (A+ caratterizzata da compiacenza compulsive e trauma non risolti riguardanti la violenza, gli abusi e la trascuratezza di entrambi i genitori).

Usando queste informazioni, Baim spiega molto bene come aiutare Christopher a sentirsi maggiormente sicuro nel gestire i propri stati affettivi negativi e smettere con i comportamenti criminali. Fortunatamente, ha convinto le autorità giudiziarie a seguire le sue indicazioni nei programmi di intervento, ottenendo molti risultati positivi. Il costo della valutazione DMM è stato lo stesso di una settimana in prigione. **Ecco, di nuovo, il DMM realmente a lavoro!**

Vi ricordo che l'abstract book completo e molte slides della *IASA's 10-Year Celebration* tenutasi a Firenze nel giugno 2018 sono disponibili al seguente link: <https://www.iasa-dmm.org/slides-abstracts>.

Franco Baldoni, MD, PhD, DMM News Editor (franco.baldoni@unibo.it)

The screenshot shows the IASA website with a navigation menu on the left and a main content area. The main content area features a globe and the text: "Membership in the International Association for the Study of Attachment". Below this, there is a section titled "Membership fees" with a list of options: Regular Membership (\$100), Two year Membership (\$200), Student and Life Member \$75, Former USOR Country and Affili \$50, and Sustaining members \$500. It also states "Membership lasts for 12 months from the date of subscription." and "For payment methods".

Supporta questo lavoro e il raggiungimento degli obiettivi della IASA diventando un membro o rinnovando la tua membership.

Unisciti alla conversazione con la IASA su Facebook.

Maggiori informazioni sul sito web IASA: www.iasa-dmm.org.

Il sito web ha una sezione di video a cui i membri possono accedere.

Per informazioni sul DMM News e l'invio di manoscritti, contattare: franco.baldoni@unibo.it